

www.aup.it

mail to: info@aup.it

chat msn:
aupoliba@hotmail.com

tel.: 080/5963786

Ulisse

«de' remi facemmo ali al folle volo»

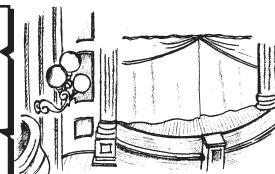


LA LEGGE SONO IO

di Luciano Loiacono e Umberto Rinaldi

Passa il tempo, cambia la storia... ma i personaggi sono sempre gli stessi. Un gruppo di individui che ha come passatempo quello di denigrare a modo loro il lavoro degli altri e di bloccare le iniziative (se pur propositive) delle altre associazioni... episodi che sono ormai all'ordine del giorno, episodi come quello che vi stiamo per raccontare. Molti di voi ci conoscono e hanno potuto constatare che, giorno dopo giorno (per quelle che sono le nostre capacità) e con un onesto ed umile lavoro, cerchiamo di contribuire a migliorare la condizione degli studenti all'interno del Politecnico. Infatti anche quest'anno, come sempre, abbiamo preparato il benvenuto alle matricole con il nostro front-office... info e supporto durante tutto il periodo immatricolazioni ed iscrizioni. Così ad Agosto mentre qualcun altro se ne stava al mare a Polignano, noi eravamo indaffarati ed accalorati in Facoltà. Chiusi all'interno della auletta a "forgiare" il giornale (con annesse informazioni sulle procedure di iscrizione) e le miniguide (suddivise per corsi di laurea) con le faq utili sul nuovo ordinamento... materiale che è stato interamente distribuito sin dai primi giorni di Settembre u.s.. Per migliorare il servizio di front-office giornaliero rivolto a tutti gli studenti, quest'anno avevamo deciso di avvalerci della preziosa collaborazione del sig. Castellano dipendente della Segreteria, persona stimata ed apprezzata da "tutti gli studenti". Avevamo fatto questa scelta in modo tale da offrire un ulteriore supporto a voi tutti evitando di farvi fare ore di code in Segreteria. Un'ottima idea... offrire un servizio *continua a pag. 6*

La compagnia teatrale di AUP è lieta di presentarvi per questa nuova stagione "l'Elogio della follia"... una commedia durata ben nove mesi e inscenata come solo loro sanno fare (per la serie... «c'rrnut e mazziat'!!»)



LO SMEMORATO DI COLLEGNO

«Per dimenticare tutto quello che mi viene detto devo diventare smemorato»

di Francesco d'Amico

Non è nostro costume perdere tempo dietro attacchi vuoti, che oramai da anni ci vengono scagliati da chi ha scelto la tecnica dell'infamia non sapendo fare rappresentanza seria. Il nostro obiettivo è operare all'interno del Politecnico, rappresentare ed informare. Altri preferiscono la FALSA informazione e sono diventati maestri della menzogna. Al punto da convincersi da soli, da rendersi ridicoli per le assurdità e i paradossi che creano. Ma quando si raggiunge il grottesco e si trasfigura la realtà superando la misura e nascondendosi codardamente nell'anonimato... allora è il caso di dire basta.

Lo so, in realtà quello che fa notizia è il gossip, il torbi-

do, lo scandalo. Spiegare come sono andate le cose è meno interessante. Ma vi prego di prestarmi attenzione, perché è necessario.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 Dicembre 2008 dopo lunghe trattative come già detto circa un anno fa (noi solo vi avvisammo) la rappresentanza degli studenti riuscì ad ottenere un abbattimento del 50% della proposta di aumento tasse. Proposta mal organizzata, tardiva, alle volte dubbia, ma che alla fine fu accettata all'unanimità, compreso il voto dello scrivente e del rappresentante degli studenti eletto per Studenti Democratici. Lo so, amara delusione per voi, abbiamo accettato un aumento dopo

6 anni di blocco. Abbiamo accettato tale aumento diminuendolo però del 50% e di meglio, credetemi, non potevamo fare. All'atto dell'approvazione in bilancio tale aumento ricadeva sul capitolo di spesa 10101 ricavato interamente dalla T1. Qualunque persona con un minimo di dimestichezza, scrupolo o solo attenzione (non voglio entrare nelle capacità di intendimento) avrebbe capito che, per come era stata formulata la delibera, l'aumento globale di circa 300mila euro sarebbe stato diviso per il numero degli studenti ESCLUSIVAMENTE sulla T1. Per il valore dell'aumento pro capite in realtà si sperava ad una possibile parametrizzazione di cui poi non si è *continua a pag. 4*

COSTANTINO: INTERVISTA AL RETTORE

di Francesco Cardano, Sally De Bucanan

Dal 1 Ottobre, al Poliba, si è insediato per il triennio 2009/12 il nuovo Rettore: prof. Ing. Nicola Costantino, docente a contratto di Economia e Organizzazione Aziendale, laureato a Bari in Ing. Elettrotecnica con lode. Noi il 10/11/2009 lo abbiamo intervistato. Abbiamo cercato di racchiudere in quel breve lasso di tempo a nostra disposizione tutti i dubbi, le perplessità e magari le speranze per il futuro che ogni studente vorrebbe (o quantomeno dovrebbe) riporre nella più alta carica del Politecnico. Ecco di *continua a pag. 5*

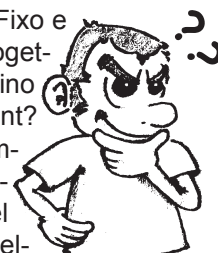


SERVIZIO PLACEMENT «Le prospettive per il futuro»

di Claudia Lunanova

Terminato il Progetto Fixo e l'esperienza del Progetto Arianna, quale destino subirà l'Ufficio Placement? Per ricorrere ai ripari sembrava doveroso intervistare il neo delegato del Rettore, responsabile dell'Orientamento e della Comunicazione, il prof. Acciani: "Le prospettive e i margini per la riattivazione effettiva dell'ufficio Placement ci sono". Ma questo non basta per soddisfare e placare ogni ragionevole dubbio.

La necessità sostanziale è che l'Ufficio Placement esista al di là dei *continua a pag. 7*



CUC CIVILEdi Giusi Pastore

Questo nuovo anno accademico ha visto l'avvio dei nuovi Corsi di Laurea L3 in regime 270. Le principali differenze fra le Lauree L3 (509 e 270) consistono nella riduzione di crediti per alcune discipline (*Fondamenti di informatica*), nella sostituzione della Tesi con una Prova finale di cui si stanno definendo al meglio le caratteristiche, nell'aumento dei crediti per discipline come *Analisi*, *Fisica*, *Geomatica* (per Ing. Civile) o *Geologia applicata alla difesa ambientale* (per Ing. Ambientale); inoltre, viene data anche agli studenti del corso triennale la possibilità di presentare dei piani di studio individuali. In merito al nuovo Manifesto Didattico in 270 inviammo il 21/08/2009 (e noi sì che siamo andati a mare a Polignano n.d.r.) una lettera al CUC da parte dei rappresentanti di AUP che hanno segnalato nello stesso gravi criticità ed omissioni già discusse nel consiglio del 28/09/09 (per leggere la richiesta inoltrata al CUC potete cliccare sul link <http://www.aup.it/public/cuccivile/notizia.asp?id=103>). Si riportano di seguito le decisioni prese in CUC in merito alle nostre richieste:

1. Propedeuticità: le propedeuticità "obbligatorie" di Analisi I-II e Fisica I-II

sono diventate "consigliate", nonostante il parere contrario dei rappresentanti di Studenti Democratici.

2. Soglie minime di iscrizione: accolta la proposta di uniformarsi al Regolamento di Facoltà: si ritorna a 60 CFU per iscriversi al terzo anno.

3. Termini presentazione PSI: accettata (con non poche difficoltà) la richiesta di slittamento della data del 15 Settembre (perché eccessivamente restrittiva, poco funzionale ed in contrasto con le altre scadenze) per la consegna delle pratiche studenti ed è in discussione la possibilità di una seconda data di consegna per le discipline del secondo semestre.

4. Esame a scelta II semestre I anno: evidenziata l'inadeguatezza della matricola (mancanza di conoscenze di base e di formazione ingegneristica) ad affrontare una scelta importante quale quella di caratterizzare il proprio percorso con un esame da 6 CFU il primo anno di corso. Resta in sospeso la questione. Necessità organizzative incastrano quell'esame al primo anno. La discussione verrà ripresentata prossimamente.

5. Attività formative affini ed integrative: emerge la discordanza tra le materie previste nel Piano di Studi statutario come sostituibili e quelle individuate dal regolamento, in partico-

lare il corso *Scienza e tecnologia dei materiali* benché appartenente a SSD sostituibile risulta nel piano di studi insostituibile. Nel CUC del 28/09/2009 è stata aggiunta la possibilità di sostituire al secondo anno la materia *Tecnologia dei materiali* al pari delle altre materie definite "affini".

6. Certificazioni: abbiamo chiesto di adeguare il corso di *Lingua Inglese* e il corso di *Abilità informatiche* alle relative certificazioni previste per il loro riconoscimento, migliorando lo standard qualitativo della didattica con supporto di strumenti necessari all'insegnamento di tali discipline (laboratorio linguistico e informatico). E' stata accolta la proposta di presentare in Facoltà una richiesta ufficiale di CUC per migliorare lo standard qualitativo per i corsi di lingua e di abilità informatiche.

Nostro compito sarà quello di monitorare il rispetto di quelle decisioni prese nella seduta di CUC del 28/09/2009.

Inoltre su nostra richiesta si stanno approntando le tabelle di conversione per il passaggio 509 - 270 (sia per le Lauree Triennali sia per le Specialistiche).

Nota dolente... nel mese di Dicembre c'è stata già la prima assenza di massa al CUC... con tutto il lavoro che c'è da fare per la 270 speriamo che il CUC non si riunisca solo quando ci sono dei fondi da distribuire.

CUC EDILE-ARCHITETTURAdi Nicolò Bartolomeo, Sally De Bucanan

L'anno accademico appena iniziato, come voi tutti sapete, è caratterizzato dal passaggio dal DM 509 al DM 270; in funzione di ciò, un po' tutti i CUC sono occupati nell'assolvere tanti piccoli compiti grazie anche alla preziosa collaborazione dei rappresentanti. Cosa abbiamo fatto fin'ora? Il CUC Edile-Architettura (a cui afferiscono i corsi di laurea in Ing. Edile Triennale e Magistrale più il corso quinquennale in Ing. Edile-Architettura) oltre a discutere delle varie pratiche studenti, si ritrova ad affrontare problematiche strettamente connesse all'avvio del nuovo DM. Primo fra tutti vi era il problema degli esami di "Informatica Grafica" e di "Tirocinio I" per gli iscritti L3 in regime "509". Grazie alla richiesta dei rappresentanti di Azione Universitaria Politecnico è stata creata una commissione, presieduta dal prof. Castellano, che avrà il compito di gestire tutti gli studenti che devono sostenere almeno uno di questi esami. Quest'A.A., inoltre, vede, per la prima volta, attivato anche il secondo anno di Ing. Edile L3 in regime 270, durante il quale lo studente dovrà sostenere l'esame/gli esami "A Scelta libera" per un totale di 12 CFU. Sempre grazie all'intervento dei rappresentanti in "Azione", il CUC ha confermato che lo studente in questione può scegliere qualsiasi materia attivata in regime 509 (possibilmente

all'interno del nostro CUC) optando ovviamente per una materia affine al proprio percorso di studi. Sarà infatti la commissione Pratiche Studenti ad analizzare tutte le richieste degli stessi. Tasto dolente: la scadenza per la consegna del modulo per l'esame a scelta era fissata al 31 Dicembre ma, ancora una volta i SOLI rappresentanti di AUP, hanno chiesto ed ottenuto una proroga al 31 Gennaio 2010 per poter dare agli studenti in questione più tempo per la valutazione e la presentazione della domanda (vi ricordiamo che il modulo potete scaricarlo direttamente dal nostro sito). In CUC si è discusso anche della difficoltà riscontrata, nel superamento di esami come Analisi I e Analisi II e su proposta del prof. Capozzi, si sta pensando di attivare, nel secondo semestre, un corso di recupero per permettere a noi studenti di riavvicinarci agli argomenti base di tali materie, facilitandoci, così, l'apprendimento degli argomenti più avanzati e dandoci la possibilità di avere una preparazione tale da poter sostenere l'esame entro l'anno in corso.

E' in fase di analisi anche l'attivazione di un agreement con l'università di Buffalo. Si tratta di uno scambio equo di docenti e studenti con questa università, che avranno la possibilità di svolgere una serie di attività e di ricerche scientifiche volte a formare e a permettere di far proprie le differenze dei metodi di apprendimento e applicazione di altre università con l'obiettivo poi, di estendere questo progetto a tutti gli altri corsi di laurea.

Per ulteriori info e approfondimenti sui CUC potete consultare le relative sezioni sul nostro sito www.aup.it

CUC INFORMAZIONE

di Rocco Caricola

Ed eccoci finalmente AUP è entrata nel CUC dell'Informazione per la prima volta con 2 rappresentanti.

Nell'ultima riunione del CUC tenutasi il 30 Ottobre si è notato il "caos" in cui si ritrova essenzialmente per l'introduzione del nuovo ordinamento e per questo "caos" ringraziamo la "disattenzione" posta dai vecchi rappresentanti durante i lavori di adeguamento in 270.

Ci ritroviamo con il primo anno di Ing. Informatica e dell'Automazione sovrappollato per aver scelto in maniera errata la data per le iscrizioni e quindi con una stima di gran lunga inferiore delle immatricolazioni, l'unica soluzione sarebbe la suddivisione dei corsi ma questo non è uno dei mali peggiori; restando sul primo anno ci si è accorti solo ora del fatto che gli immatricolati in Ing. Informatica e dell'automazione non possono sanare il debito in Chimica in quanto questo esame è stato rimosso dal piano di studi. Situazione a dir poco assurda evidentemente sfuggita ai rappresentanti in carica nello scorso biennio (grazie mille!). Ancora una volta in stile Poliba si cerca la pezza a colore: eliminare il debito formativo per i soli studenti iscritti a questo corso, creando così disparità rispetto a tutti gli altri studenti del Politecnico. Ci chiediamo: cosa succede se uno di questi studenti effettua il passaggio ad altro corso di

laurea? Che fine fa il suo debito? Domande ad oggi senza alcuna risposta. Tornando al caos iniziale... la vera e propria piaga è per gli studenti del vecchio ordinamento (509) che si iscrivono come ripetenti (quindi che non hanno raggiunto i 30 CFU necessari per il passaggio al secondo anno), perchè non esistendo più gli stessi corsi della 509, gli studenti si troverebbero sbattuti ovunque per dare un semplice esame, esempio Fisica A (270) è in parte diversa da Fisica I (509) quindi uno studente "vecchio" dovrebbe ricercare e selezionare da solo gli argomenti per dare l'esame, in più questo porterebbe grossi problemi anche ai professori che dovrebbero organizzare date di esame a parte sia orali che scritte, prove scritte diverse tentando di convogliare i vecchi programmi. Questo problema poi si protrarrà fino al termine degli studi (sempre se vengono terminati di questo passo). Le soluzioni che ha proposto il CUC sono:

1) Di eliminare le propedeuticità tra il primo e secondo anno per dare la possibilità agli studenti 509. di sostenere esami e quindi accelerare il loro percorso per arrivare alla laurea. Soluzione approvata da tutti all'unanimità (per fortuna, avevo paura che qualche rappresentante, viste le ultime vicissitudini, votasse contro).

2) Di eliminare il "fuoricorso" tra il primo e il secondo anno, in pratica eliminare l'obbligo dei 30 CFU minimi per pas-

sare al secondo anno. Questa proposta ha fatto discutere e non poco, personalmente sono in parte favorevole vista la situazione d'emergenza che si è venuta a creare e di cui ringrazio ancora una volta i vecchi rappresentanti, anche se saranno decisioni prese dagli organi centrali. Se si dovesse trovare una soluzione alternativa per favorire ugualmente gli studenti ben venga, e per questo i nostri rappresentanti di Facoltà si stanno dando da fare.

Non vogliamo penalizzare ne coloro che purtroppo sono nati in un anno sbagliato (come me) e non hanno raggiunto i 30 CFU minimi, ma nemmeno coloro che si sono dati da fare (e non poco) per superare tutti gli esami, altrimenti verrebbe a cadere il concetto di meritocrazia che deve essere alla base di tutto.

Inutile sottolineare che il CUC spinge gli studenti a passare dalla 509 alla 270, in modo da eliminare ogni genere di problema. Da qui nasce il problema di convalida degli esami già sostenuti. Sono state stilate le tabelle di equivalenza 509 - 270 disponibili sul nostro sito (nella sezione di Ing. dell'Informazione) o sul nuovo sito del CUC <http://sisinflab.poliba.it/cuc-ingegneria-informazione>.

Insomma, forse un articolo più lungo del solito ma dopo anni di buio finalmente da quest'anno ci siamo noi.

di Gerardo Mitola

ING. ELETTRICA

News dalla Commissione Didattica di Elettrica

Approfitando delle riunioni di Commissione didattica per definire gli adeguamenti al D.M. 270 e note successive, noi rappresentanti del CdL in Ingegneria Elettrica per la lista Azione Universitaria Politecnico abbiamo ritenuto opportuno portare all'attenzione dei nostri docenti, non solo l'esigenza di eliminare le propedeuticità, come già previsto per i corsi "cugini" del CUC-Ind, ma anche l'opportunità di effettuare una verifica generale sugli esoneri e le relative pause durante i due semestri didattici.

La questione posta è molto semplice (e si spera che non venga come al solito travisata e mistificata da altre sigle di rappresentanza): esistono due pause esoneri durante l'Anno Accademico una a Novembre, l'altra ad Aprile, complessivamente un mese di

"stop delle lezioni" (due settimane per ciascun semestre), durante le quali vengono effettuate, se previste, delle verifiche parziali per le discipline del semestre in corso.

Accade molto frequentemente che i docenti non ritengano utile fare queste verifiche in itinere e sempre più spesso si bloccano le lezioni per due settimane per uno o al massimo due prove di esoneri a semestre, se tutto va bene. A conti fatti una possibile perdita di tempo, se si considera che, una volta associato che l'idea della verifica parziale o esoneri è superata e comunque non più largamente condivisa da tutto il corpo docente, si potrebbe cancellare questa pausa "istituzionale" e chiudere il II semestre a fine Maggio, piuttosto che nell'ormai sempre più frequente caldo torrido di Giugno, e fare tre o più appelli

fra i mesi di Giugno e Luglio.

Per concludere vogliamo ribadirlo: né Azione Universitaria Politecnico, né i suoi rappresentanti di Ing. Elettrica sono CONTRO gli esoneri, la realtà è che, a distanza di tanti anni di "poca organizzazione", abbiamo deciso di aprire una discussione sistematica e puntuale sull'organizzazione didattica in semestri e le conseguenti verifiche in corso. E' arrivato il momento di capire se gli esoneri si devono fare (soprattutto per dare la possibilità di parzializzare il carico di studio e spalmarlo sull'intero semestre) oppure se è lasciata esclusivamente al docente la scelta di utilizzarli o meno, in questo ultimo caso ci sembra inutile e deleterio interrompere le lezioni per poche "eccezioni" e far terminare i corsi con un mese di anticipo, lasciando più spazio agli appelli estivi.

continua da pag. 1 più avuta notizia.

Le vere assurdità sono VOTARE a favore dell'aumento, inviare 6 mesi dopo una dichiarazione di voto contraria al proprio voto, ritrattare approvando il verbale della seduta in oggetto SENZA dichiarazione di voto e immediatamente dopo allegare ad una richiesta di chiarimento l'inesistente dichiarazione come un atto approvato!!! E c'è di più! **Non capire che il proprio voto, nello stesso momento in cui era stato espresso, aveva decretato l'aumento della T1!!** Ma del resto una situazione di analoga incapacità la si è avuta quando "per errore" si è quasi estinto il corso di Ing. Edile lo scorso anno (i rappresentanti Senatori approvarono allora senza troppo peso una scelta che ha costretto tutti ad un lungo braccio di ferro con l'Amministrazione!). Forse lo si sapeva, forse lo si era capito, ma forse è meglio alzare polvere, intorbidire l'acqua ed accusare e denigrare, senza assumersi responsabilità. Cari Studenti Democratici, NESSUN VOTO del vostro consigliere è stato difforme dal mio, nessuna sua dichiarazione agli atti è difforme dalle mie. Se io e la mia associazione ab-



biamo colpe, altrettante ne avete voi!

Postilla: In data 12 Agosto 09 SENZA sbraitare abbiamo presentato una proposta in CdA (NON sostenuta da SD) che avrebbe forse permesso di rivedere il problema tasse. Ah, dimenticavo: se quest'anno NON avete ricevuto né T2 né T1 a casa, avete pagato i bollettini postali (€ 2,20) e molti si sono trovati a pagare 10% di mora a causa dei disguidi be'... la colpa è di chi ha bloccato a Luglio gli invii perché NON aveva capito di aver 7 mesi prima accettato l'aumento delle tasse! Cerco di essere più chiaro: GRAZIE STUDENTI (forse) DEMOCRATICI, MA (di certo) POCO CAPACI!

Per un vivere critico...

- Link verbale 29 Dicembre 2008: <http://www2.poliba.it/Ateneo/AttiAteneo/VerbaliCDA/CDA2008/081229d.pdf>

- Link proposta AUP: <http://www.aup.it/public/CdA/notizia.asp?id=60>

«Se poi c'è ancora qualcuno che nemmeno così è contento, ricordi almeno questo: che è bello essere vituperati dalla Follia e che avendola introdotta a parlare, dovevo rimanere fedele al personaggio.»

di Vincenzo Giannotte, Nicolò Bartolomeo, Donato Baranelli

DALLA FACOLTÀ

NUOVO ORDINAMENTO... IL POLIBA CAMBIA ?!?

«Gli ingegneri e l'arte delle pezze a colori»

Ogni novità deve essere affrontata con impegno e spirito critico. Noi ingegneri, di regola, dovremmo essere più che bravi a risolvere i problemi e trovare la giusta soluzione, ma ogni regola ha la sua eccezione che in questo caso si chiama "Politecnico di Bari". Parliamo ovviamente dell'attuazione dell'ordinamento "ex DM 270/04".

Dopo l'avvio del suddetto ordinamento, a metà semestre ci si è resi conto del problema degli studenti *Ripetenti* iscritti secondo il precedente DM 509/99. Infatti, dal prossimo anno non potranno seguire alcun corso data la disattivazione degli stessi. In puro stile DEMOCRATICO non si è fatto altro che PROPORRE quella che ci piace definire "la pezza a colore", ossia la soluzione che AGGIRA il problema, risolvesse LE QUESTIONI prettamente burocratiche, ripulisce la coscienza di chi non ha previsto per tempo l'incomodo ed in contemporanea fa spuntare una bella bandiera da sventolare ed un'infondata accusa da scagliare. Mi riferisco con ciò alla proposta di abbattere i blocchi per l'iscrizione *in Corso* agli anni successivi discussa solo a Dicembre, quindi a semestre quasi finito, in Commissione Didattica e Consiglio di Facoltà (CdF) Difatto con una tale manovra si consente a tutti di acquisire la frequenza e di potersi iscrivere "in corso" (senza merito e senza conoscenze necessarie), ma che crea problemi dal punto di vista formativo. In soldoni uno studente fuori corso/ripetente deve riuscire nell'impresa di

recuperare tutti gli esami non ancora sostenuti e sostenere anche quelli dell'anno di corso a cui è iscritto e che quindi sta frequentando. A tutto questo si aggiunge la mancanza di rispetto nei confronti di chi assennatamente ha deciso, lì dove conveniente e consigliabile, di passare al nuovo ordinamento per ovviare ad ogni problema formale e burocratico oltre che didattico. Su

tale problematica associazioni studentesche si sono accanite alzando il solito polverone mediatico, tante belle parole sono state spese in CdF (semideserto), in Consiglio degli Studenti (autodeterminato e senza seguito negli organi decisionali), e poi di colpo dimenticate in Senato Accademico (silenzio totale da parte dei rappresentanti). Risultato? Nulla.

Noi di Azione Universitaria Politecnico, effettuate le nostre proposte in CdF e presentatele in CdS, vista l'impossibilità di approvazione nel primo per mancanza del numero legale ed l'impossibilità di discussione nel secondo per manifesta occlusione mentale non abbiamo smesso di difendere i diritti degli studenti e dopo aver saputo che anche il Senato Accademico aveva obliato il problema, abbiamo presentato il 23 Dicembre una richiesta direttamente al Rettore ottenendo il 29 Dicembre le seguenti conquiste:



- Proroga dei termini della consegna del modulo "Opzione 270" al 28 Febbraio 2010;

- Proroga termini del conseguimento dei CFU e del superamento dei debiti formativi al 28 Febbraio 2010;

- Appelli nel mese di gennaio per gli studenti in corso ex DM 509 (al fine di raggiungere le famose soglie e superare i debiti);

- Appelli validi fino ad Aprile 2010 in 509 per tutti gli studenti passati in 270 (le materie seguite lo scorso anno possono essere sostenute!).

Data la condizione estremamente confusa e poco difesa, si è dovuto ricorrere, in pochi giorni, ad un provvedimento straordinario che ci desse ulteriori 2 mesi per riprendere in maniera completa la discussione nella speranza di una maggiore attenzione e partecipazione di tutte le componenti universitarie. Scusate se è poco, a meglio del niente ottenuto da altri!

In maniera differente è stata affrontata la discussione per quei CCdLL che non hanno un rispettivo nel "Nuovissimo Ordinamento" quali Ing. Elettrica e Ing. Gestionale afferenti al CUC di Foggia e i quattro CdL afferenti al CUC dell'Informazione. In questo caso non c'era altro da fare, anche se, come detto prima, il problema doveva essere affrontato prima della riformulazione e attivazione dei CdL da parte dei suddetti CUC e magari con maggiore attenzione della compagine studentesca in quegli ambiti.



continua da pag. 1 quanto si è parlato...

Nel suo programma lei lamenta una perdita del senso di appartenenza all'istituzione Politecnica, cosa intende esattamente per perdita di appartenenza e come intende ovviare a questo problema?

Io credo che noi ci sentiamo parte di una comunità se pensiamo di poter incidere sulla vita di quella comunità: ci sentiamo parte delle nostre famiglie perché sappiamo che il benessere della nostra famiglia, il clima che si respira, le decisioni... concorriamo anche noi a prenderle. Ormai la gestione è diventata troppo verticistica, viene meno il dialogo [...] e le persone tendono a chiudersi [...] e a vivere di meno la comunità; questo è un dato preoccupante [...] negli ultimi anni la partecipazione ai consigli di Classe, di Facoltà, di dipartimento è calata in maniera sensibile e questo è sintomo del fatto che la gente pensa che le decisioni vengano prese altrove e che sia inutile partecipare ai consigli, io credo nella democrazia e credo in questi organismi.

Sulla base dei criteri di valutazione del Corriere della sera il Poliba ha tutte le carte in regola per diventare un polo di eccellenza a livello nazionale ed internazionale; siamo infatti ai primi posti per quanto riguarda il personale docente ed i talenti ma agli ultimi come attrattività e comunque sempre dopo gli altri due Politecnici sul piano del reperimento dei fondi. Come conta di far aumentare l'attrattiva del Poliba a livello nazionale ed internazionale?

L'attrattività studenti è un problema che io ho posto già al Sindaco di Bari e alla Regione. La nostra, infatti, è una città con delle università ma non una città universitaria; io credo che il saldo negativo della Puglia sia impressionante: ci sono 47000 pugliesi che studiano altrove [...] dipende sicuramente molto dal fatto che le nostre città, in particolare Bari, non offrono servizi agli studenti [...] bisognerebbe fare molto di più, soprattutto per il problema degli alloggi; credo che se noi fossimo in grado di offrirne qualche migliaio in più, guadagneremmo molti studenti [...]. Le statistiche, inoltre, dicono che i nostri laureati sono ai primi posti in Italia dal punto di vista occupazionale, questo a riprova dell'ottima formazione che li contraddistingue, dobbiamo però offrire più servizi.

Ci sono poi cose che possono sembrare banali a noi ma che poi non lo sono, ad esempio quello dell'apertura pomeridiana delle biblioteche, che abbiamo risolto tramite un bando per ore di straordinario del personale tecnico-amministrativo; in realtà, ho scoperto che i ragazzi non chiedono tanto la possibilità di prendere i libri il pomeriggio o la sera alle otto, quanto quella di avere un posto per studiare.

Sappiamo bene che i prossimi anni saranno duri dal punto di vista economico; lei parla nel suo programma in particolare delle sedi di Taranto e Foggia, cosa intende precisamente per accurata pianificazione ed autonomia sostanziale?

[...] stiamo studiando forme di collaborazione con l'università di Foggia e con quella di Taranto per fare economie di scala, anche il disegno di legge parla di federazioni con le università e di corsi in collaborazione, noi riteniamo, ed io sono convinto, che tutti e due i territori hanno diritto ad avere un polo universitario [...] però dobbiamo fare i conti con [...] Bari, non possiamo avere aule con 10 ragazzi dentro perché non ce lo possiamo più permettere.

Per quanto riguarda la didattica, lei parla di limitazione dei docenti a contratto e del loro miglioramento qualitativo, come intende farlo?

Io vorrei ridurre il numero dei corsi e farli meglio: molti corsi sono nati in perfetta buona fede per aumentare l'offerta didattica ma se ciò significa abbassare la qualità della docenza ricorrendo a contratti non sempre qualificati e comunque [...] estremamente sottopagati [...] sarebbe meglio fare meno didattica ma di miglio-

re qualità.

Sempre a proposito di didattica, lei parla nel suo programma di un'altra piaga del Poliba, ossia l'alto tasso di abbandono e di fuoricorso. Per ovviare a tale problema lei parla di potenziare l'Osservatorio della didattica e di affiancargli una figura tutta nuova: il GARANTE DEGLI STUDENTI; leggendo il suo blog, però, non ho ancora ben capito chi sarà, quali saranno i suoi poteri e da quando verrà istituita.

Io ho previsto un organo: la giunta per il diritto allo studio; tale ente sarà l'equivalente del tavolo di contrattazione decentrata che hanno i dipendenti delle aziende, ossia un tavolo a cui soggano i Rappresentanti degli Studenti ed il Rettore così da avere un dialogo diretto tra le parti. Penso che questo sia l'organo più competente a designare tale figura. Per quanto riguarda il potenziamento dell'Osservatorio della didattica, io penso che questo ente sia molto importante per far emergere alcuni comportamenti patologici che difficilmente verrebbero a galla. Un altro mio obiettivo è l'aggiunta al verbale di esame della dicitura "ritirato" accanto agli attuali promosso o respinto; questo per avere un riscontro statistico dell'effettivo numero di promossi agli esami, visto che ad oggi aprendo un qualunque verbale risultano solamente gli studenti promossi. L'importanza di tale modifica è il poter agire sulle cause del problema (professori troppo esigenti, errata distribuzione dei crediti rispetto al programma) sulla base di effettivi riscontri statistici. Spero di riuscirci entro i prossimi due anni.

Veniamo alle infrastrutture; lei parla di supportare i fuori sede nella ricerca dell'alloggio e di garantire nuove aree dedicate (punti studio e ristoro). Ha già avviato qualche progetto?

Per quanto riguarda i posti alloggio, ho avviato una collaborazione con l'ADiSU al fine di creare un'agenzia chiamata "SPORTELLO CASA" (vedi info pag. 8).

Per quanto riguarda gli spazi studio, il mio delegato all'edilizia (prof. De Mattia) sta studiando alcune possibili soluzioni da cantierizzare non appena ci sia disponibilità economica.

Non pensa sia il caso di reinvestire nel progetto POLIBACORSE che finora nonostante il contributo a dir poco misero del Politecnico ha dato grandi soddisfazioni a livello di risultati?

Ci sono situazioni oggettivamente molto differenti; io ad esempio ho finanziato con miei fondi personali di ricerca un progetto analogo chiamato VELANTE (progetto consistente la progettazione e realizzazione di una barca a vela da parte di studenti) che da Settembre prossimo inizia a gareggiare e come il progetto Polibacorse è andato avanti grazie all'impegno, alla passione e ai fondi di studenti e docenti impegnati. Insomma la volontà di portare avanti questi progetti c'è e cercherò di aiutarli per quanto mi sarà possibile però ovviamente data l'attuale situazione economica fra "pagare la bolletta" ed investire in progetti, se pur ambiziosi, mi trovo costretto a dover scegliere la prima.

Lei parla di un buco stimato nel bilancio dei prossimi 3 anni che va dai 5 ai 6 milioni di euro, a questo punto le chiedo cosa intende fare per colmare il vuoto? Andremo in contro ad un aumento delle tasse e/o ad una riduzione dei servizi?

I servizi sono ad un livello così basso che sarebbe impossibile abbassarli ulteriormente. Per quanto riguarda le tasse, io penso che per serietà sia necessario quantomeno iniziare a combattere evasione ed elusione prima di pensare di alzarle perché corriamo il rischio di farle pagare sempre agli stessi, premesso ciò comunque vorrei ricordare che le nostre tasse sono fra le più basse d'Italia ed un aumento anche del 50-100% non farebbe perdere molti iscritti dato che passare dagli attuali 400 € medi annui a 600-800 € annui sia alla portata di quasi tutti, e comunque non dimenticando le forme di tutela per le fasce più basse.

Io comunque mi impegno a lasciare questo eventuale aumento delle tasse come ultima spiaggia anche perché credo fortemente nella pubblica funzione dell'università.

ERASMUS... STUDIO MA ANCHE ESPERIENZA DI VITA

«Per prima cosa armatevi di buona volontà... tutto il resto si aggiusta in qualche modo»

Se stai leggendo questo articolo probabilmente stai pensando di intraprendere anche tu l'avventura Erasmus, ed è già un buon inizio. Sì, perché caro lettore se deciderai anche tu di aderire al programma Erasmus avrai fatto una delle scelte migliori della tua vita e andrai incontro ad un'esperienza unica e indimenticabile, che contribuirà ad arricchirti sia personalmente sia accademicamente. AUP ha chiesto a me, studente di Ing. Civile triennale, di scrivere questo articolo essendo nel mezzo del mio Erasmus a Santander, Spagna, nel momento in cui scrivo.

Per chi ancora non lo sapesse l'Erasmus è una grande opportunità offerta dalla Comunità Europea in concomitanza con il Politecnico di Bari per passare un periodo della propria vita accademica all'estero, avendo la possibilità di studiare in una delle decine di università partner che aderiscono al programma sparse in tutta Europa.

Entrambi gli enti ci vengono incontro fornendoci un contributo economico. Il suddetto contributo per l'anno corrente ammonta a 200€/mese da parte della C.E. più 230€/mese da parte del Poliba. Il primo vi sarà riconosciuto in ogni caso, mentre per essere idonei al secondo vi viene richiesto di conseguire almeno 6 ECTS nella sede ospitante. Importo che, in base alla città che sceglierete, sarà più o meno sufficiente per coprire le spese del vostro soggiorno all'estero. Il periodo va da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 1 anno.

Molti scelgono di restare un semestre, ma non disdegnando tale opportunità, credo che la scelta migliore sia quella di restare un anno. Tale opportunità ti permette una agevolazione nell'organizzazione del proprio piano di studi e soprattutto ti permette di vivere a pieno tale esperienza evitando di dover tornare a casa quando i rapporti e la complicità tra i vari erasmus è massima. Vi viene offerta anche la possibilità di svolgere la Tesi all'estero, cosa altrettanto interessante. Per aderire al programma ogni anno verso Marzo viene indetto un bando nel quale sono spiegate tutte le procedure per partecipare alla selezione. Troverete maggiori informazioni sulla guida da me redatta sul sito di AUP (<http://www.aup.it/ita/Erasmus>).

La mia esperienza è cominciata un po' in ritardo rispetto agli standards perché sono arrivato a Santander solo il 23 Settembre, normalmente è consigliabile arrivare agli inizi di Settembre, quando tutti arrivano, in modo da avere un'ampia scelta tra gli appartamenti disponibili e l'assenza di impegni universitari facilita le pubbliche relazioni, dandovi la possibilità di crearvi nuove amicizie. Vi ritroverete in una specie di comunità Erasmus, formata da tutti studenti stranieri. Inoltre le associazioni studentesche sono sempre pronte ad organizzare feste ed eventi per studenti Erasmus, attività a cui consiglio vivamente di partecipare perché condividerete le vostre giornate con studenti provenienti da tutto il mondo.

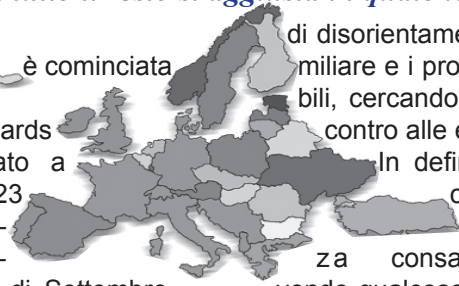
Nel modulo che compilerete vi viene richiesto se desiderate o meno un alloggio offerto dall'università... ovviamente io ho risposto di no... e sono così arrivato a Santander senza avere un posto dove andare la prima notte, tantomeno un ostello, dato che qui sono abbastanza costosi. Fortunatamente

ho trovato una ragazza di Bari, conosciuta tramite il sito internet per studenti Erasmus, molto gentile che mi ha ospitato i primi giorni e mi ha dato la possibilità di cercare casa con calma ed ambientarmi un po', cominciando a prendere anche un po' di confidenza con la nuova lingua. Si perché all'inizio vi assicuro che capire e soprattutto parlare lo spagnolo non è così facile!

Non basta aggiungere la "s" come tutti vi dicono! Però anche questo fa parte del gioco e dopo un po' diventa anche divertente. In ogni caso troverete sempre qualcuno disposto ad aiutarvi! E vi accorgerete, soprattutto alle feste, di parlare più lingue di quelle che pensavate! Dopo un paio di giorni e decine di appartamenti ho finalmente trovato quello giusto, da condividere con due ragazzi stranieri, cosa migliore da fare per migliorare la lingua. Ormai qui mi sento a casa, e so già che i miei coinquilini mi mancheranno una volta tornato in Italia. E' diventata una specie di famiglia ormai.

Anche all'università dopo i primi giorni

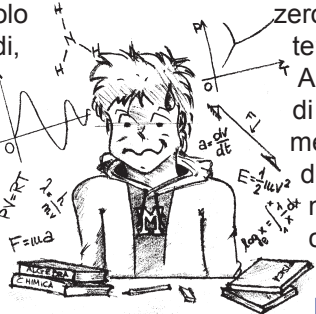
di disorientamento tutto è ormai familiare e i professori sono disponibili, cercando sempre di venire incontro alle esigenze o difficoltà. In definitiva essere qui ha cancellato tutti i dubbi e le paure prepartenza consapevole di stare vivendo qualcosa di straordinario e di non star perdendo tempo come molti pensano. Che aspettate dunque? Non vi resta che attendere la data del prossimo bando e preparare le valigie! Hasta Pronto! Fabio.



continua da pag. 1 puntuale con cadenza settimanale, ogni martedì pomeriggio, **assolutamente fuori dall'orario lavorativo** del sig. Castellano (anche il più democratico degli studenti era a conoscenza di ciò). L'iniziativa, tra l'altro, è stata particolarmente apprezzata, tanto dagli studenti (visto che centinaia di loro ne hanno usufruito) quanto dal Rettore (precedentemente messo al corrente). Purtroppo a qualcuno non è andata giù ed ha pensato bene di vendicarsi nella maniera più vile, sfruttando i nostri canali informativi per segnalare l'iniziativa. Il paradosso è che la nostra associazione non ha subito alcuna ritorsione (anche se siamo stati costretti ad interrompere il servizio prima del previsto) mentre al sig. Castellano, purtroppo, è andata una nota di demerito. Una domanda sorge spontanea... perché? La risposta non ci è data saperla, però potremmo provare a risponderci da soli. Qualcuno, autonomandosi giudice e giuria, ha deciso cosa è bene e cosa è male, cosa si deve fare e cosa non si deve fare (perché ovviamente questa è una società civile e democratica!), strafottendosene di quello che è il buonsenso e il rispetto per gli altri. Ed è così che nello stile del giudice Dredd ha applicato la giustizia a modo suo pensando bene di scavalcare il muro della democrazia, andando a colpire una persona totalmente estranea agli scazzi tra associazioni. AUP, denigrando il gesto compiuto, esprime la più ampia solidarietà al sig. Castellano, ringraziandolo per la sua preziosa collaborazione.

«Se, dunque, ci sarà qualcuno che si lamenterà d'essere offeso, sarà segno di cattiva coscienza o per lo meno di paura»

continua da pag. 1 finanziamenti esterni e che venga quindi portato ufficialmente all'interno del Politecnico di Bari con un'organizzazione ed una gestione tale da permettere un corretto funzionamento di quello che è un mezzo importante per inserire in modo "indolore" lo studente nel mondo lavorativo. Il Placement, a tal proposito, ha tentato negli ultimi tempi di favorire i contatti diretti con le aziende inviando curricula, stimolando un servizio di coaching per gli studenti. Questo ora sarebbe possibile solo se si trovasse un modo per gestire al meglio i 320mila euro stanziati dalla Regione Puglia per il sistema universitario, di cui però solo una piccola fetta destinati all'Orientamento (fondi, oltretutto che verrebbero ripartiti tra borse di studio, orientamento, ufficio placement, etc). L'esiguità della somma purtroppo non permette una revisione alla radice di ciò che era il progetto Fixo ma i propositi per una gestione adeguata ci sono e il prof. Acciani garantisce un corretto e adeguato funzionamento di un servizio fondamentale, finora poco pubblicizzato e incentivato,



quale il Placement.

Le nuove idee ci sono? Sicuramente si è pensato di spingere molto sui tirocini formativi poiché si è convinti che lo studente laureato con il nuovo decreto ministeriale DM 270/04 non sia "esattamente" preparato ad affrontare il mondo lavorativo. "Sostanzialmente l'Ufficio Placement va bene così", dice il prof. Acciani, "ed AlmaLaurea ci sta aiutando a garantire contratti di breve e lungo termine per i neo laureati". In pratica AlmaLaurea è un veicolo a livello nazionale che offre un servizio completo ed efficiente, non proprio a costo zero come il Placement, ma attualmente certamente più stabile e continuativo.

Ad oggi è stata espressa dal Rettore la volontà di "rimettere in moto" l'Ufficio Placement (che nei mesi addietro è rimasto comunque a disposizione degli studenti) e a noi non resta che confidare nei buoni propositi e nelle buone intenzioni di chi, forse, ha compreso la vera importanza di un **veicolo gratuito capace di consolidare e applicare ciò che si è faticosamente studiato.**

di Gerardo Mitola

Lo SFREGIO

IL MURO DI OMERTÀ CORPORATIVA

Nello scorso mese di Ottobre mi sono ritrovato casualmente all'interno di quella parte di Consiglio Unitario di Classe riservato ai docenti al punto "richieste di nulla osta". Spesso accade che alcuni docenti insegnino anche presso altre università per completare il proprio carico didattico, previo parere favorevole del CUC di appartenenza. Lo spunto per questo *sfregio* nasce dal "caso diplomatico" venutosi a creare in quella riunione: c'era la richiesta di nulla osta di un docente per un insegnamento in una università del Nord-Est e il Presidente del CUC chiese all'assemblea di esprimere il proprio parere. Di norma a queste richieste viene concesso il parere favorevole in maniera automatica, senza aprire alcuna discussione.

In questo caso, però, il tipo di destinazione e il docente richiedente hanno stuzzicato pesantemente la mia indole battagliera, facendomi pregustare il sapore della rivincita data dall'opportunità di intavolare una discussione generale sugli obblighi didattici più o meno assolti da alcuni docenti. Conscio della mia condizione di "clandestinità" in quella fase della riunione, mi sono astenuto, mortificato e impotente, da qualsiasi intervento. Quando improvvisamente qualcuno dalle retrovie ha evidenziato l'opportunità di verificare, prima di concedere il nulla osta, se tale incarico fosse compatibile con l'impegno didattico del docente in questione nei nostri corsi. E' stato il cosiddetto fulmine a ciel sereno, la possibilità di far chiarezza su tante storture del nostro sistema acca-

demico, l'occasione per stabilire regole chiare a tutela degli studenti del Politecnico e a garanzia di un'elevata qualità della didattica erogata. E invece è emerso il classico "stile meridionale" omeroso, corporativo ed egoista: un docente con strabiliante prontezza, senza soffermarsi neppure un istante sulla sensatezza dell'intervento, ha fatto notare al Presidente del CUC la non legittimità dell'intervento in quanto veniva da un tecnico che, come noi rappresentanti degli studenti, non aveva titolo a partecipare a quella fase del Consiglio. Al che il Presidente, in vistoso imbarazzo, vista la contemporanea e non regolamentare presenza degli studenti e del docente richiedente, ha chiuso la discussione, enunciando un principio squisitamente tecnico per la concessione "automatica" dei nulla osta (senza alcun riferimento a vincoli didattici relativi alla valutazione del corso fatta dagli studenti, ad esempio attraverso i risultati del questionario sulla didattica) e passando al punto successivo all'ordine del giorno.

Lo *sfregio* mi dà però la possibilità di rendere merito

a



quella "voce fuori dal coro" che ha avuto **il coraggio e la follia di rompere il muro di omertà corporativa** di una classe docente arroccata a difesa dei

propri privilegi, strafottente nei confronti di una didattica penalizzata e seconda rispetto alle sempre più numerose "attività personali". La mia non è una battaglia personale, non è il caso specifico del docente di questo "famoso" CUC che voglio portare alla ribalta della cronaca, (anche se sarei curioso di capire come si riesce a conciliare l'impegno di numerosi corsi a Bari con il peso di un corso in un'università così lontana), il punto è che la didattica viene trascurata a favore della libera professione, di impegni più o meno istituzionali e, per finire, a favore di periodi di vacanza.

Tanti, troppi sono i casi di docenti che fanno esami fino alla prima metà di Luglio perché devono portare le mogli al mare, tanti altri non rispettano l'orario di lezione, né quello di ricevimento, alcuni sono delle vere e proprie chimere, trovarli è un colpo di fortuna. E gli studenti?! Subiscono in silenzio questi soprusi. Questo lassismo è sicuramente il frutto di tanti anni di malgoverno, ma la nostra speranza, l'obiettivo di questa rubrica e di chi vi scrive è sensibilizzare i nuovi amministratori di questa comunità accademica, il Rettore, il Direttore Amministrativo e i Presidi, nella speranza che, leggendo le nostre denunce, possano avere chiaro il quadro della situazione di anarchia creatasi e vogliono intervenire per arginare o meglio per eliminare il problema e ridare il giusto lustro a questo Politecnico e a quella classe docente preparata che ha fatto conoscere la qualità del nostro Ateneo all'Italia intera.

"DAL COLLEGIO..."

La rubrica che dà voce agli inquilini del collegio

L'ex C.U.M. (collegio universitario maschile), è una struttura che ospita ogni anno 168 studenti tra Politecnico ed Accademia di Belle Arti.

L'avventura, per gli iscritti agli anni successivi al primo, quest'anno è iniziata il 9 Ottobre; si dirà: «Ma l'Anno Accademico non è iniziato il 28 Settembre?». Ebbene sì. Purtroppo i ragazzi ancora non si ritrovavano "chiavi in mano" all'inizio dell'A.A.. Ma se per i primi l'alloggio è stato consegnato nella data citata in precedenza, per le matricole il disagio è stato maggiore: 23 Ottobre. Speriamo che nei prossimi anni si possano accelerare i tempi per far in modo che questa scomodità venga limitata il più possibile.

L'arredamento è molto spartano, ma abbastanza funzionale; comprende una scrivania, una libreria, un frigorifero, un letto, un armadio e un comodino. Non è ammesso mobilio esterno, se non preventivamente autorizzato, e tanto meno lo sono fornelli e affini: la spiegazione sta nel fatto che la mensa dell'A.Di.S.U. è adiacente alla struttura. Ed a proposito di questa, chi l'ha frequentata in passato, dall'inizio dell'A.A. corrente, ha potuto notare una spiacevole sorpresa: dato l'adeguamento dei pasti (due al giorno) anche agli studenti dell'Università e data la gratuità dei pasti per gli studenti idonei, le code per accedere al servizio spesso sono spropositate. Negli orari di punta si arriva ad aspettare anche quaranta minuti prima di poter scegliere le pietanze. Se da un lato i motivi citati sono una conquista per la classe studentesca, poiché è stata aumentata l'usufruibilità del servizio, dall'altro ha ridotto la qualità offerta per gli eccessivi tempi di attesa. D'altronde, dato che in questa zona ci sono tre collegi universitari (il nostro, il Petrone e il Fresa) oltre il Campus, suppongo che questo disservizio fosse prevedibile:

allora mi chiedo se non potesse essere apportata una miglioria per tempo, dato l'aumento degli utenti, ma probabilmente i fondi non hanno permesso ciò. Le pulizie vengono effettuate regolarmente, come il cambio della biancheria, anche se alcuni lamentano uno scarso igiene.

La data del 15 Novembre, è stata molto attesa; non si è giocata nessuna partita di Champions League né tanto

meno c'è stato un particolare evento mondano: è la data dell'attivazione dei riscaldamenti negli edifici pubblici. Purtroppo, ai piani alti, nelle ale più esterne, siamo stati senza riscaldamento per circa una settimana.

La residenza offre, ad ognuno dei quattro piani, una sala studio dove vige il massimo silenzio; i posti sono proporzionali al numero di occupanti il piano, dato che molti preferiscono studiare nelle proprie stanze. Un altro servizio offerto è la sala tv: mancando un impianto centralizzato dell'antenna nelle stanze, si è pensato bene di creare un luogo di aggregazione che permettesse anche la visione della tv. Inoltre vengono portati ogni giorno quattro quotidiani: Il sole 24 ore, Repubblica, La Gazzetta del Mezzogiorno e La Gazzetta dello Sport. Ma se questo non dovesse bastare è messa a disposizione degli studenti una rete LAN a 100Mbps per la navigazione in internet.

La struttura offre anche un locale ricreativo, fornito di un biliardino e un tavolo da ping pong; è messa a disposizione degli studenti una mini palestra, dove purtroppo l'aggettivo "mini" non è casuale. Inoltre, dato che per la colazione non è concesso un servizio mensa, al piano sotterraneo sono presenti distributori automatici per l'erogazione di bevande calde e per spuntini. Per chi non dovesse rientrare in *domus patris* il fine settimana, sono messe a disposizione due lavatrici, a pagamento.

Il giudizio complessivo, a quasi tre mesi dall'inizio del soggiorno, è abbastanza positivo. Se poi si prendesse come termine di paragone la situazione di altri collegi, dal punto di vista dei servizi offerti, l'ex C.U.M. ne uscirebbe trionfante. Non possiamo che augurarci un futuro quanto meno stabile, ringraziando la Regione e chi ci permette di usufruire di questi servizi, sanciti nell'art. 34 Costituzione: "[...]I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso."



Siglato il 19 Novembre 09 (dai rappresentanti di Comune di Bari, ADiSU, Università, Politecnico e Assessorato regionale per il Diritto allo Studio) un protocollo d'intesa per l'avvio dello "Sportello casa", servizio gratuito dell'ADiSU dedicato agli studenti universitari fuorisede in cerca di alloggio.

Lo sportello avrà la funzione di calmierare i prezzi degli affitti degli alloggi e di combattere la proliferazione dei contratti d'affitto in nero in città. Questo servizio consentirà ai giovani di trovare case in buone condizioni e a prezzi certificati dalle parti in causa, attraverso la stipulazione di un contratto di locazione regolare. Il progetto prevede, nella prima fase, la creazione di uno sportello casa telematico e, in seguito, l'istituzione di altri sportelli all'interno dell'ADiSU e delle sedi universitarie, ai quali i fuorisede che cercano alloggio potranno rivolgersi in qualsiasi momento. Dall'altra parte del terminale, gli operatori specializzati, tenendo conto delle richieste e delle esigenze manifestate, provvederanno a mettere in contatto gli interessati con i proprietari di appartamenti.

Sembra che qualcosa stia cambiando... finalmente una mano agli studenti fuori sede da parte delle università e dell'Amministrazione Locale, con il supporto di professionisti seri e preparati. Vedremo che succederà!!

Ulisse 

A cura di:
AZIONE UNIVERSITARIA POLITECNICO
www.aup.it , mail to: info@aup.it

Responsabili Editoriale
LOIACONO Luciano, RINALDI Umberto

Redazione
BARANELLI Donato, BARTOLOMEO Nicolò,
CARDANO Francesco, CARICOLA Rocco,
CHINATO Fabio, d'AMICO Francesco,
DE BUCANAN Sally, DE NORA Francesco,
FESTA Rosa, GIANNOTTE Vincenzo,
LUNANOVA Claudia, MITOLA Gerardo,
PASTORE Giusi
mail redazione: ulisse@aup.it

Impaginazione & Fotografia
RINALDI Umberto

Stampa
EFFEDI s.n.c. TIPOLITOGRAFIA - Putignano
(Bari)

Aperiodico a distribuzione interna gratuita
Il nostro lavoro è dedicato ai valorosi soldati in missione di pace nel mondo